



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione Tecnico-Illustrativa

**Valutazione delle proposte di istituzione
nuovi Corsi di Studio
da parte del Nucleo di Valutazione
(art. 4 del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987)**

Anno accademico 2017-2018

Gennaio 2017

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Metodologia e base documentale	4
3. Relazione tecnico-illustrativa e parere del Nucleo	6
3.1. Logopedia (L/SNT2)	6
3.1.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	6
3.1.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	7
3.2. Igiene dentale (L/SNT3)	8
3.2.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	8
3.2.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	9
3.3. Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4)	10
3.3.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	10
3.3.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	11
3.4. Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1).....	12
3.4.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	12
3.4.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	13
3.5. Management e monitoring del turismo sostenibile (LM-76).....	14
3.5.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	14
3.5.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	15
3.6. Data science, business analytics e innovazione (LM-91)	16
3.6.1. <i>Relazione tecnico illustrativa</i>	16
3.6.2. <i>Sintesi della Relazione tecnica e Parere del Nucleo di valutazione</i>	17

Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione (ai sensi dell'art. 4 del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987)

Anno accademico 2017/18

1. PREMESSA

Per l'A.A. 2017/18 l'Ateneo ha sottoposto al Nucleo di valutazione la proposta di 6 corsi di nuova istituzione, di cui 4 nell'area delle professioni sanitarie.

Più esattamente:

la Facoltà di Medicina e chirurgia propone l'istituzione dei corsi seguenti, accompagnata da alcune disattivazioni di corsi istituiti in precedenti anni accademici:

- L/SNT2 Logopedia (disattivazione della LM in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);
- L/SNT3 Igiene dentale (disattivazione della LM in Odontoiatria e protesi dentaria);
- L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disattivazione della LM in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione);
- LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche.

La Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche propone l'istituzione dei seguenti corsi, anche in questo caso accompagnata dalla disattivazione di un corso già istituito:

- LM-76 Management e monitoring del turismo sostenibile (disattivazione del CdS triennale in Economia e gestione dei servizi turistici – L18);
- LM-91 Data science, business analytics e innovazione.

Il numero complessivo di CdS proposti dall'Ateneo per l'A.A. 2017/18, a seguito delle disattivazioni, risulta incrementato di 2 unità rispetto al precedente A.A.

Come già previsto dal D.Lgs. 19/2012, Art. 8, co. 4, *“ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”*.

Secondo l'art.4, D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, i corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito del parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e della verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (Requisito R3).

2. METODOLOGIA E BASE DOCUMENTALE

Per la valutazione delle proposte relative all'istituzione dei nuovi corsi il Nucleo ha adottato una metodologia di analisi che tiene conto dei requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, art. 4, comma 1 (come definiti negli Allegati A, C -Requisito R3, D), dei criteri valutativi indicati dall'ANVUR nelle Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) e delle Linee Guida del CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A.2017/18) del 16 dicembre 2016.

Più esattamente, si è verificato il rispetto dei requisiti definiti dal D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, All. A:

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'AQ dei corsi di studio.

L'analisi è stata svolta sulla base dei documenti predisposti dalle facoltà e dipartimenti proponenti a corredo delle proposte di attivazione e di altri documenti d'Ateneo ritenuti significativi per la definizione dell'offerta formativa.

Per ciò che concerne i requisiti di AQ, i CdS proposti per la nuova istituzione non possiedono ancora gli organi preposti all'assicurazione della qualità, ma è prevista la loro costituzione in conformità al modello di "Organizzazione e Gestione della Qualità" adottato dall'Ateneo per tutti i corsi di studio. Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, previste a livello di Ateneo per tutti gli insegnamenti di ogni CdS (la prima tramite una rilevazione a cura del Nucleo, la seconda attraverso il Consorzio Almalaurea), sono garantite anche per i CdS di cui viene proposta l'attivazione.

In particolare, per ciascun corso, si sono analizzati:

- documento di progettazione del CdS, elaborato per ciascuna proposta dalle strutture proponenti, secondo il modello di cui all'Allegato 1, delle già richiamate Linee Guida ANVUR (criteri valutativi);
- scheda SUA-CdS (predisposta dalle strutture proponenti);
- altri documenti utili a motivare o sostenere la proposta di istituzione (quali, ad esempio, verbali dei consigli di dipartimento e di facoltà, verbali dei comitati di indirizzo);
- attestazioni sulle risorse strutturali e di docenza adeguate e sufficienti a sostenere l'offerta didattica, di seguito riportate:
 - o Facoltà di Biologia e farmacia: Prot. n. 63132 del 17/11/2016;
 - o Facoltà di Ingegneria e architettura: Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura (DICAAR) verbale del 15/12/2016;
 - o Facoltà di Medicina e chirurgia: Consiglio di Facoltà verbale del 7/11/2016;
 - o Facoltà di Scienze: Prot. n. 64217 del 21/11/2016;
 - o Facoltà di Scienze Economiche, giuridiche e politiche: Consiglio di Facoltà verbale del 21/11/2016;
 - o Facoltà di Studi Umanistici: Consiglio di Facoltà verbale del 19/1/2017.

La documentazione è stata acquisita per il tramite della Direzione per la didattica e l'orientamento (comunicazioni via mail del 21 dicembre 2016; 23 dicembre 2016; 11 gennaio 2017; 20 gennaio 2017), e integrata con i documenti e i dati ulteriori trasmessi dalle strutture proponenti o acquisiti dal Nucleo.

Per valutare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, infine, in assenza, nel momento di conclusione della presente Relazione, di un documento di Ateneo sulle "Politiche di Ateneo e Programmazione", ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, il Nucleo ha potuto individuare alcuni elementi di riscontro nei documenti di seguito elencati:

- [“Linee Strategiche 2016-2021”](#), approvate dal Senato Accademico il 28 giugno 2016, nelle quali si sottolinea la volontà dell’Ateneo di “rispondere a tutte le esigenze culturali, professionali e scientifiche del territorio”, e l’intendimento, anche in ragione della riduzione delle risorse e dei vincoli di sostenibilità economica, di riorganizzare l’offerta formativa, mantenendone il carattere multidisciplinare, la diversificazione e la flessibilità. Con riferimento specifico agli Obiettivi strategici nel settore della Didattica, emerge l’impegno volto ad “accrescere la dimensione internazionale dell’Ateneo, favorire le opportunità di mobilità e formare laureati in grado di rispondere alle richieste poste dall’integrazione e globalizzazione della società e dei mercati del lavoro”, e “al potenziamento dei corsi di studio internazionali e della didattica in lingua inglese”;
- [“Politiche della Qualità di Ateneo”](#), approvate dal Senato Accademico il 25 ottobre 2016, che allineano alle linee strategiche gli indirizzi generali dei processi di assicurazione della qualità nell’Ateneo. In particolare, gli aspetti significativi che emergono rispetto alla definizione dell’offerta formativa sono stati ravvisati in:
 - o definizione di un’offerta formativa che “da una parte soddisfi le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e dall’altra interpreti le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale”, con attenzione ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati (Q1D);
 - o “incremento [...] degli insegnamenti in lingua inglese” (Q4D).

Sulla base dell’analisi svolta, il Nucleo ha redatto una relazione per ciascun corso ed espresso il proprio parere per ognuna delle proposte di corsi di nuova istituzione per l’A.A. 2017/18, presentate nel paragrafo che segue.

La valutazione del Nucleo sulla sostenibilità economico-finanziaria dell’offerta si basa sull’ultimo valore disponibile dell’ISEF, al 31/12/2015, pari a 1,15.

Il Nucleo si riserva di integrare il proprio parere in ordine alla coerenza delle proposte con la programmazione d’Ateneo qualora, prima della scadenza del termine per il caricamento nelle SUA-CdS, l’eventuale approvazione da parte degli organi accademici del Documento di programmazione lo renda necessario o ne evidenzii l’opportunità.

3. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E PARERE DEL NUCLEO

3.1. LOGOPEDIA (L/SNT2)

3.1.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Il corso appartiene alla classe delle Professioni Sanitarie, a programmazione nazionale. Le motivazioni della proposta di attivazione del CdS sono espresse in modo adeguato. I due CdS della stessa classe attivi nell'Ateneo (Fisioterapia e Educazione professionale), non sono abilitanti per la medesima professione. Non è presente nell'Ateneo di Cagliari, né nell'altro ateneo della regione, un altro corso, neppure di altra classe, che qualifichi una figura professionale prossima e con percorsi formativi simili. Il nome del corso è chiaro e la classificazione ISTAT della professione corretta.

Analisi della domanda di formazione

Nella proposta non viene svolta l'analisi della domanda di formazione sulla base di studi di settore, né risultano verificati gli esiti occupazionali dei laureati della classe. La domanda di formazione, tuttavia, viene definita sulla base delle esigenze identificate dalla Regione Autonoma della Sardegna (sulla base delle richieste degli organismi di categoria, precedentemente consultati e sulla base dei dati sul turn over del personale del SSR e delle nuove esigenze), e commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. È stato istituito un Comitato di Indirizzo adeguatamente rappresentativo del mondo delle professioni e coerente con il progetto culturale e professionale, con il quale è previsto un confronto continuativo per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del progetto formativo.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

I documenti che corredano la proposta evidenziano adeguata considerazione, progettazione e descrizione del profilo professionale e delle competenze in uscita, coerenza tra progetto didattico e risultati di apprendimento attesi e tra essi ed esigenze del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, articolati secondo i descrittori di Dublino, trovano riscontro nelle attività formative programmate. Non sono stati effettuati confronti con Corsi di Studio internazionali sui risultati di apprendimento. Il piano degli studi è stato definito nel confronto con le parti interessate rappresentate nel CI e tenendo in considerazione sia l'esperienza pregressa, sia i modelli formativi dei corsi omologhi attivati in altri atenei italiani.

Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è considerata con modalità adeguate, tramite monitoraggio dell'andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Il coordinamento delle attività didattiche è garantito da docenti con ruolo di coordinamento (del corso e dei tirocini), inquadrati nel sistema di AQ dei corsi di studio previsto in Ateneo; il coordinamento nella gestione e nell'organizzazione didattica del Corso, che coinvolge due dipartimenti, è affidato alla Facoltà di Medicina e chirurgia. Sono garantite le informazioni sulle attività didattiche, tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall'Ateneo e il sito istituzionale del CdS, e le azioni informative rivolte agli immatricolati. L'accesso è regolato secondo le regole ministeriali per i corsi ad accesso programmato, e si prevedono modalità di recupero dei debiti formativi adeguate e definite con chiarezza.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, della disponibilità di aule e infrastrutture adeguate per le caratteristiche del CdS.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l'AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la corrispondenza del corso proposto rispetto a quanto specificato nelle Linee strategiche 2016-2021 e nelle Politiche di qualità, in particolare rispetto agli obiettivi di soddisfare "le esigenze degli studenti in termini di

conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale” e di interpretare “le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- puntoQ1D).

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell'ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3). Il CdS in Logopedia, presente nell'offerta formativa dell'A.A. 2013/2014, ha operato secondo il modello di AQ.

3.1.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il CdS in Logopedia, a programmazione nazionale, è motivato dal fabbisogno territoriale: in regione non ci sono corsi - della stessa o di altra classe – che qualifichino la figura professionale e figure prossime, con percorsi abilitanti alla professione di Logopedista. Il nome del corso è chiaro e comprensibile, la classificazione ISTAT corretta.

Nonostante alcune carenze nell'analisi della domanda di formazione, la proposta risponde alle richieste degli interlocutori istituzionali regionali, e commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. In base al confronto con il mondo professionale, all'esperienza precedente e dei corsi omologhi di altri atenei, il progetto formativo risulta ben articolato, la parcellizzazione delle attività didattiche consentita ex DM 987/2016, il percorso coerente con il profilo in uscita e apprezzato dal mondo del lavoro.

Il sistema di AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento di studenti, chiarezza su responsabilità e coordinamento delle attività didattiche, secondo il modello di AQ-CdS dell'Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS garantiscono informazione su attività e contenuti didattici. L'accesso al corso, conforme alle regole MIUR sui corsi a programmazione nazionale, e le modalità di recupero dei debiti formativi consentono agli studenti ammessi di affrontare utilmente il percorso formativo.

Il CdS risponde agli obiettivi di Ateneo di soddisfare “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [...] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- Q1D).

Analizzate: la proposta, le attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, la corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), la dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all'ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.

3.2. IGIENE DENTALE (L/SNT3)

3.2.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Il corso appartiene alla classe delle Professioni sanitarie tecniche, a programmazione nazionale. Le motivazioni della proposta di attivazione del CdS sono espresse in modo adeguato. Il CdS della stessa classe in “Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia”, attivo nell’Ateneo, non è abilitante per la medesima professione. Non è presente nell’Ateneo di Cagliari, né nell’altro ateneo della regione, un altro corso, neppure di altra classe, che qualifichi una figura professionale prossima e con percorsi formativi simili. I dati AlmaLaurea sugli esiti occupazionali relativi ai laureati della classe per l’anno 2015 presi in considerazione evidenziano risultati positivi. Il nome del corso è chiaro e comprensibile e la classificazione ISTAT della professione corretta.

Analisi della domanda di formazione

L’analisi della domanda di formazione è stata svolta attraverso la consultazione delle istituzioni regionali e di rappresentanti del mondo delle professioni. È stato istituito un Comitato di Indirizzo la cui composizione risulta coerente con il progetto culturale e professionale e con il quale è previsto un confronto continuativo per la verifica dell’adeguatezza e dell’efficacia del progetto formativo. Risultano esaminati gli esiti occupazionali dei laureati della classe su base nazionale (fonte AlmaLaurea).

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

I documenti che corredano la proposta evidenziano adeguata considerazione, progettazione e descrizione delle competenze in uscita, e coerenza tra progetto didattico e risultati di apprendimento attesi e tra essi ed esigenze del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate. Il piano degli studi è stato definito nel confronto con le parti interessate rappresentate nel CI, tenendo in considerazione i modelli formativi di alcuni corsi di Igiene dentale attivati in altri atenei italiani, nonché della comparazione sulla formazione e sul profilo professionale dell’Igienista dentale in ambito internazionale, come rappresentati da letteratura accreditata nel settore.

Esperienza dello studente

L’esperienza dello studente è considerata con modalità adeguate, tramite monitoraggio dell’andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Il coordinamento delle attività didattiche è garantito da docenti con ruolo di coordinamento (del corso, del corso integrato e dei tirocini), inquadrati nel sistema di AQ dei corsi di studio previsto in Ateneo; il coordinamento nella gestione e nell’organizzazione didattica del Corso, che coinvolge più dipartimenti, è affidato alla Facoltà di Medicina e chirurgia. Sono garantite le informazioni sulle attività didattiche tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall’Ateneo e il sito istituzionale del corso, e le azioni informative rivolte agli immatricolati. L’accesso è regolato secondo le regole ministeriali per i corsi ad accesso programmato, ma non sono predefinite con chiarezza le modalità di recupero dei debiti formativi.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, della adeguatezza delle aule e delle infrastrutture disponibili rispetto alle caratteristiche del CdS.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l’AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell’Ateneo.

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la corrispondenza del corso proposto alle Linee strategiche 2016-2021 e alle Politiche di qualità sull’offerta didattica, in particolare agli obiettivi di soddisfare da un lato “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale”, e dall’altro di “interpretare le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- puntoQ1D).

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell'ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3). Il precedente ciclo attivo di ID ha operato secondo il modello di AQ e ha elaborato il RAR.

3.2.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il CdS in Igiene dentale, a programmazione nazionale, non duplica nessun percorso formativo esistente nella regione, non essendoci corsi – della stessa o di altra classe – che qualificano la figura professionale e figure prossime, con percorsi formativi abilitanti alla professione di Igienista dentale. Il nome del corso è chiaro, il codice ISTAT della professione corretto.

Il fabbisogno formativo è determinato su base territoriale e tiene conto degli esiti occupazionali a livello nazionale; l'offerta risulta commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. La figura professionale è definita in modo chiaro e il progetto formativo, coerente con essa, è strutturato in base al confronto con il mondo professionale e con corsi omologhi di altri atenei, la parcellizzazione delle attività didattiche è consentita ex DM 987/2016.

Il sistema di AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento degli studenti; l'attribuzione di responsabilità e coordinamento delle attività didattiche risponde al modello di AQ-CdS dell'Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS garantiscono l'informazione su attività e contenuti didattici. Le regole di accesso al corso sono conformi alle disposizioni MIUR sui corsi a programmazione nazionale, ma difettano di chiarezza le modalità di recupero dei debiti formativi.

L'attivazione del CdS è coerente con gli obiettivi di Ateneo di soddisfare “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [...] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- Q1D).

In base all'analisi della proposta, alle attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, alla corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), alla dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all'ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.

3.3. TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (L/SNT4)

3.3.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL) appartiene alla Classe delle Professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4), a programmazione nazionale. Nonostante si riscontrino carenze nell'analisi degli esiti occupazionali della classe, le motivazioni della proposta di attivazione del CdS sono espresse in modo sufficiente in relazione alle specificità del profilo del laureato e a un fabbisogno determinato a livello territoriale nel settore pubblico. Non ci sono nell'Ateneo di Cagliari e nell'altro Ateneo della regione, altri corsi, neppure di altra classe, che qualificano una figura professionale prossima e con percorsi formativi simili. I proponenti dichiarano in generale carenze nel settore pubblico e privato locale di profili professionali con competenze specifiche in ambito di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché in ambito di tutela della salute e sicurezza di lavoratori e popolazione in generale. Il nome del corso è chiaro, il codice ISTAT della professione corretto.

Analisi della domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione risulta svolta in modo limitato. Si evidenzia solo in termini generali la carenza di profili professionali con competenze specifiche, identificata con esclusivo riferimento al turn over nel settore pubblico (ASL), mentre mancano evidenze per il settore privato. La domanda di formazione, tuttavia, tiene conto delle necessità identificate dalla Regione Autonoma della Sardegna (sulla base delle richieste degli organismi di categoria, precedentemente consultati e sulla base dei dati sul turn over del personale del SSR e delle nuove esigenze), e risulta commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. Il Comitato d'indirizzo costituito, che comprende anche studenti già laureati nel CdS e iscritti alla LM verticale, è coerente con il progetto culturale e professionale e si prevede il confronto continuativo con esso per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del progetto formativo. Tuttavia, la mancanza di rappresentanti di professionisti e di strutture del settore privato rende il CI non pienamente rappresentativo delle parti interessate. Il Nucleo suggerisce di integrarlo opportunamente con esponenti del settore privato interessati al profilo.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

I documenti che corredano la proposta evidenziano adeguata considerazione, progettazione e descrizione del profilo professionale e delle competenze in uscita, coerenza tra progetto didattico e risultati di apprendimento attesi e tra essi ed esigenze del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, articolati secondo i descrittori di Dublino, trovano riscontro nelle attività formative programmate. Non sono stati effettuati confronti con Corsi di Studio internazionali sui risultati di apprendimento. Il piano degli studi è stato definito nel confronto con le parti interessate rappresentate nel CI, e tenendo in considerazione sia l'esperienza pregressa, sia il modello del corso omologo attivato in altro ateneo, reputato dai proponenti punto di riferimento per il CdS.

Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è considerata con modalità adeguate, tramite monitoraggio dell'andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Il coordinamento delle attività didattiche è garantito da docenti con ruolo di coordinamento (dell'anno, dell'insegnamento integrato e dei tirocini), inquadrati complessivamente nel sistema di AQ dei corsi di studio previsto in Ateneo; il coordinamento nella gestione e nell'organizzazione didattica del Corso, che coinvolge due dipartimenti, è affidato alla Facoltà di Medicina e chirurgia. È garantita l'informazione sulle attività didattiche tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall'Ateneo e il sito istituzionale del CdS e azioni informative rivolte agli immatricolati. L'accesso è regolato secondo le regole ministeriali per i corsi ad accesso programmato, e si prevedono modalità di recupero dei debiti formativi adeguate e definite con chiarezza.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, della disponibilità di aule e infrastrutture adeguate per le caratteristiche del CdS.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l'AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo.

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la corrispondenza del corso proposto a quanto risulta dalle Linee strategiche 2016-2021 e dalle Politiche di qualità, in particolare rispetto agli obiettivi di soddisfare da un lato “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e dall’altra interpreti le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- puntoQ1D).

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell'ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3).

3.3.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il CdS TPALL (Progr. Naz.) è motivato da esigenze territoriali: non duplica percorsi esistenti in regione, della stessa o di altra classe, con percorsi abilitanti alla stessa professione. Il nome del CdS è chiaro, il codice ISTAT della professione corretto.

L’analisi della domanda di formazione risulta limitata, ma il fabbisogno è definito dagli interlocutori istituzionali regionali, e commisurato dalla Fac. di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. Il progetto formativo, ridefinito rispetto all’esperienza pregressa per ampliare le competenze in uscita, è coerente con la figura professionale da formare. Il percorso, riferito ad un segmento significativo dalla realtà economica interessata e ad un corso italiano reputato di riferimento, è correttamente impostato, la parcellizzazione delle attività didattiche consentita ex DM 987/2016.

Il sistema AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento di studenti, attribuisce con chiarezza responsabilità e coordinamento delle attività didattiche, secondo il modello di AQ-CdS dell’Ateneo; il sistema ESSE3 e il sito del CdS garantiscono informazione su attività e contenuti didattici. L’accesso al corso, conforme alle regole MIUR sui corsi a programmazione nazionale, e le modalità definite per il recupero dei debiti formativi consentono agli studenti ammessi di affrontare utilmente il percorso formativo.

Il CdS è coerente con gli obiettivi didattici di Ateneo di soddisfare “esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [...] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità-Q1D).

In base all’analisi della proposta, alle attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza adeguate, alla corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), alla dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all’ISEF al 31/12/15, il Nucleo esprime parere favorevole.

3.4. SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (LM/SNT1)

3.4.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Le motivazioni della proposta di attivazione del CdS sono espresse in modo chiaro e adeguato. Il Corso è a programmazione nazionale. Non sono presenti in Ateneo CdS della medesima classe, né equivalenti per profilo professionale. Il CdS attivato nell'A.A. 2016/17 nell'Ateneo di Sassari, a causa della distanza tra le sedi, non soddisfa l'esigenza della popolazione studentesca del bacino del centro sud Sardegna, in specie dello studente lavoratore. La proposta sottolinea inoltre l'esigenza di attivare il secondo livello di formazione nell'interesse dell'elevato numero dei laureati triennali della classe. I dati Almalaurea a livello nazionale evidenziano un elevato tasso di occupabilità dei laureati della classe, confermato dai collegi professionali locali. Il nome del corso è chiaro e comprensibile e la classificazione ISTAT della professione corretta.

Analisi della domanda di formazione

L'analisi della domanda di formazione è stata svolta attraverso la consultazione delle istituzioni regionali e di rappresentanti del mondo delle professioni. È stato istituito un Comitato di Indirizzo la cui composizione risulta adeguata e coerente con il progetto culturale e professionale e con il quale è previsto un confronto continuativo per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del progetto formativo.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha l'obiettivo di formare un professionista dotato di competenze avanzate e approfondite nell'ambito di tre aree di interesse: management, ricerca e formazione. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo puntuale e compiuto. La coerenza tra essi e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica, nonché con gli aspetti emersi nei colloqui con gli studenti del CdLM in occasione della visita di Valutazione esterna (RAV) sul ciclo precedentemente attivo, è stata accertata nel Comitato di Indirizzo dai rappresentanti del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate e sono stati confrontati con quelli di corsi analoghi a livello nazionale. Non sono stati fatti confronti a livello internazionale a causa del divario di competenze e di normativa in termini di professione nel settore in oggetto.

Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è tenuta in considerazione con modalità adeguate, tramite monitoraggio dell'andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Il coordinamento delle attività didattiche è garantito da docenti con ruolo di coordinamento (di classe, del corso integrato e dei tirocini), inquadrati nel sistema di AQ dei corsi di studio previsto in Ateneo; il coordinamento nella gestione e nell'organizzazione didattica del Corso, che coinvolge tre dipartimenti, è affidato alla Facoltà di Medicina e chirurgia. È garantita l'informazione sulle attività didattiche tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall'Ateneo e il sito istituzionale del CdS, e azioni informative rivolte agli immatricolati. Per l'accesso sono previste modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso, in ambito di cultura generale, competenze linguistiche, competenze di base e settoriali.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, della adeguatezza delle aule e delle infrastrutture disponibili rispetto alle caratteristiche del CdS.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l'AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo.

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la corrispondenza del corso proposto alle Linee strategiche 2016-2021 e alle Politiche di qualità sull'offerta didattica, in particolare agli obiettivi di soddisfare da un lato "le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e dall'altra interpreti le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale" (Politiche di qualità- punto Q1D).

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell'ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3).

3.4.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La proposta di attivazione del CdLM, benché il medesimo corso sia attivo nell'Ateneo di Sassari, risulta ben motivata per esiti occupazionali, interessi ed esigenze della popolazione studentesca (in particolare lavoratrice), e bisogni espressi dalle istituzioni e dalla realtà professionale regionale. Il nome del corso è chiaro, il codice ISTAT corretto.

Il fabbisogno formativo è determinato su base territoriale; l'offerta risulta commisurata dalla Facoltà di Medicina e chirurgia alle risorse disponibili. L'obiettivo di formare un professionista con competenze avanzate nelle aree del management, ricerca e formazione sanitaria, si accompagna a una puntuale identificazione di profilo, funzioni e competenze associate. Il progetto formativo, caratterizzato per contenuti multidisciplinari e coerente con esso, è strutturato nel confronto con il mondo professionale e con corsi omologhi di altri atenei, la parcellizzazione delle attività didattiche è consentita ex DM 987/2016.

Il sistema di AQ prevede il monitoraggio e il coinvolgimento degli studenti; l'attribuzione di responsabilità e il coordinamento delle attività didattiche risponde al modello di AQ-CdS dell'Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS garantiscono l'informazione su attività e contenuti didattici. Le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso sono adeguate.

L'attivazione del CdS è coerente con gli obiettivi di Ateneo di soddisfare “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [...] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- Q1D).

In base all'analisi della proposta, alle attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, alla corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), alla dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all'ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.

3.5. MANAGEMENT E MONITORING DEL TURISMO SOSTENIBILE (LM-76)

3.5.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

La proposta, della quale si apprezza chiarezza e completezza, viene motivata in modo esaustivo, dando buona evidenza della novità e specificità del corso e dei profili che intende formare rispetto all'offerta attuale dei due atenei della Sardegna. A livello regionale non esistono né corsi della stessa classe, né curriculum di corsi di altra classe che formino una figura con competenze equivalenti. La proposta tiene conto anche dell'offerta a livello nazionale, individuando solo due corsi, tra gli otto attivi della stessa classe, prossimi per il profilo professionale in uscita al corso di cui si propone l'attivazione, ma non sovrapponibili a questo. La proposta si focalizza sulla formazione di un "manager analista e designer nel campo del turismo sostenibile". Il corso si caratterizza anche per la spiccata vocazione internazionale, sostenuta da una didattica erogata, per buona parte, in inglese. La proposta considera i buoni esiti occupazionali dei laureati della classe LM-76, anche nel confronto con quelli di alcune altre classi di laurea nelle quali si trovano percorsi inerenti al turismo. Per ciò che riguarda il nome del corso, anche tenendo conto delle denominazioni di corsi della stessa classe parzialmente erogati in inglese, ai fini della maggiore trasparenza per i potenziali interessati si suggerisce di considerare l'opportunità di sostituire i termini inglesi management e monitoring (o almeno quest'ultimo), con gli equivalenti italiani. La classificazione ISTAT della professione è corretta.

Analisi della domanda di formazione

La proposta è frutto di un attento studio della domanda di formazione, anche alla luce dei trend internazionali nella formazione superiore in ambito turistico. Le esigenze di formazione rilevate, in assenza di studi di settore, sono state condivise con il Comitato di indirizzo, nel quale sono ampiamente rappresentate la componente pubblica e istituzionale e quella privata, a livello locale, nazionale e internazionale. La composizione del CI risulta pertanto pienamente coerente con il progetto culturale e professionale ed è previsto un confronto continuativo per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del progetto formativo.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Profilo culturale e professionale, funzioni e competenze ad essi associate, determinati in base al confronto con modelli stranieri di alta formazione reputati di riferimento e con l'offerta italiana di corsi vicini, sono identificati in modo preciso, con valorizzazione degli elementi di caratterizzazione del corso (in particolare del legame tra competenze manageriali e competenze informatiche e statistiche per l'analisi dei dati). L'articolazione del progetto didattico e i risultati di apprendimento attesi, sviluppati secondo i descrittori di Dublino 1 e 2, risultano coerenti con il profilo formato e condivisi e apprezzati dal Comitato di indirizzo.

Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è considerata con modalità adeguate, tramite monitoraggio dell'andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Si riserva attenzione al coordinamento nella definizione dei contenuti disciplinari nella fase iniziale, con la previsione di un Comitato costituito ad hoc nel dipartimento proponente. Dopo l'attivazione, il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore del corso e dalle altre strutture previste nel modello di AQ-CdS d'Ateneo. È garantita l'informazione sulle attività didattiche tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall'Ateneo e il sito istituzionale del CdS. L'accesso è previsto in via automatica in ragione di requisiti curriculari specificati, e con superamento di una prova di ammissione con contenuti differenziati e già predefiniti analiticamente, in funzione della classe nella quale si è conseguito il titolo di laurea. Non sono previsti percorsi differenziati in relazione a particolari competenze possedute; le modalità didattiche comprendono anche forme partecipate e attive funzionali alla maggiore professionalizzazione.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, delle condizioni di sostenibilità dell'offerta da erogare, comprensiva del corso proposto.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l'AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo.

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la corrispondenza del corso proposto a quanto risulta dalle Linee strategiche 2016-2021 e dalle Politiche di qualità, in particolare rispetto agli obiettivi di soddisfare da un lato “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale”, e dall’altra interpreti “le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità- puntoQ1D), nonché agli obiettivi di internazionalizzazione dell’offerta didattica dell’Ateneo.

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell’ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3).

3.5.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il CdS mira a formare manager con competenze informatiche e statistiche per il turismo sostenibile; se ne apprezza la specificità rispetto all’offerta (in 2 atenei sardi e altri atenei italiani); l’apprezzamento per il profilo formato di interlocutori pubblici e privati, locali e internazionali coinvolti a definire il progetto; le buone prospettive occupazionali, la vocazione internazionale, sostenuta anche da una quota rilevante di didattica in inglese. Il nome del corso, per maggiore trasparenza verso gli studenti, può essere espresso con termini equivalenti italiani. La classificazione ISTAT della professione è corretta.

Il percorso, ispirato anche ai trend internazionali e nazionali nella formazione superiore nel settore, è ben caratterizzato, per discipline e modalità didattiche, rispetto alla formazione di un manager, analista e designer del turismo sostenibile.

Il sistema di AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento di studenti, attenzione al coordinamento disciplinare, chiarezza nell’attribuire responsabilità e coordinamento delle attività didattiche, secondo il modello di AQ-CdS d’Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS assicurano informazione su attività e contenuti didattici. L’accesso al corso è definito in modo chiaro e adeguato a consentire agli iscritti di affrontare utilmente il percorso formativo.

Il CdS risponde all’obiettivo di Ateneo di soddisfare “le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale, e [...] le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale” (Politiche di qualità-Q1D), e a quello dell’internazionalizzazione.

Analizzate: la proposta, le attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, la corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), la dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all’ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.

3.6. DATA SCIENCE, BUSINESS ANALYTICS E INNOVAZIONE (LM-91)

3.6.1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Nell'offerta universitaria italiana esiste un solo corso attivo nella classe (Roma La Sapienza, erogato in inglese), con esiti occupazionali soddisfacenti e stabili nel tempo; in ambito regionale non esistono corsi né curriculum che formino figure equivalenti. Il nome del corso, anche se composto per la maggior parte di termini inglesi, non è fuorviante, dato che le espressioni usate individuano in modo univoco, e non traducibile efficacemente, i contenuti disciplinari e il profilo formato. Il codice ISTAT per la professione è corretto.

Analisi della domanda di formazione

L'obiettivo di formare un profilo funzionale alla data-driven economy, con competenze multidisciplinari tecnico-scientifiche (informatiche, statistiche) e manageriali, corrisponde a esigenze espresse dalle istituzioni (MIUR, Ce UE; Regione Autonoma della Sardegna) e dal mondo del lavoro, rilevate dai proponenti in via documentale. Le parti interessate a livello locale sono rappresentate nel Comitato di indirizzo, composto da esponenti di imprese di diversi settori e dimensioni e da istituzioni regionali, con opportuno coinvolgimento anche di rappresentanti degli studenti iscritti a lauree vicine (triennali e magistrale in ambito economico-aziendale). Il CI, che ha condiviso gli obiettivi e il progetto formativo approvandolo, sarà coinvolto con cadenza almeno annuale nella verifica della sua adeguatezza ed efficacia e nel caso di modifiche all'ordinamento.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il profilo culturale e professionale, le funzioni e competenze ad esso associate è stato determinato in base ai documenti e agli studi (MIUR, Ce UE) che individuano i deficit di competenze da colmare e costruisce in modo coerente il progetto didattico e i risultati di apprendimento attesi, declinati correttamente secondo i descrittori di Dublino 1 e 2.

Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è tenuta in considerazione con modalità adeguate, tramite previsione del monitoraggio dell'andamento del corso affidato alle strutture di AQ, con partecipazione della componente studentesca. Si riserva attenzione al coordinamento nella definizione dei contenuti disciplinari nella fase iniziale, con la previsione di un Comitato costituito ad hoc nel dipartimento proponente. Dopo l'attivazione, il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore del corso e dalle altre strutture previste nel modello di AQ-CdS d'Ateneo. Il coordinamento delle attività didattiche è garantito dal coordinatore del corso e dalle altre strutture corrispondenti al sistema di AQ dei corsi di studio previsto in Ateneo. La corretta progressione nell'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità dello studente è regolata attraverso alcune propedeuticità. È garantita l'informazione sulle attività didattiche tramite il sistema informativo ESSE3 adottato dall'Ateneo e il sito istituzionale del CdS.

L'accesso è aperto a laureati triennali anche con background non economico, in possesso di conoscenze quantitative di base accertate tramite prova centrata su argomenti funzionali all'utile svolgimento del percorso di studi. Si garantisce l'informazione preventiva, non ancora definita analiticamente, sui contenuti oggetto della prova, per permettere ai potenziali interessati l'integrazione delle conoscenze necessarie. L'accesso è automatico per i laureati che abbiano già conseguito nella triennale CFU predeterminati per ambiti e misura. Non sono previsti percorsi differenziati in funzione di particolari competenze possedute; le modalità didattiche comprendono anche forme partecipate e attive, funzionali alla professionalizzazione.

Risorse previste

Il Nucleo prende atto, sulla base di quanto dichiarato dalla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, delle condizioni di sostenibilità dell'offerta, comprensiva del corso proposto.

Assicurazione della qualità

I processi di gestione del CdS previsti per l'AQ del corso si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo.

In assenza, nel momento di completamento della presente Relazione, del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti, al fine di apprezzare la coerenza delle proposte rispetto alle politiche di Ateneo e programmazione, il Nucleo ha individuato la

corrispondenza del corso proposto rispetto a quanto previsto dalle Linee strategiche 2016-2021, in particolare all'obiettivo di "formare laureati in grado di rispondere alle richieste poste dall'integrazione e globalizzazione della società e dei mercati del lavoro", nonché alle Politiche di qualità, in particolare rispetto agli obiettivi di soddisfare da un lato "le esigenze degli studenti in termini di conoscenze e competenze funzionali al proprio sviluppo personale e professionale", e di interpretare dall'altro "le esigenze e le istanze del mondo produttivo e sociale" (Politiche di qualità- puntoQ1D).

Requisiti di accreditamento iniziale (R3)

I requisiti per l'assicurazione della qualità risultano allineati con il sistema di AQ previsto in Ateneo, in coerenza con le linee guida dell'ANVUR; tale sistema è capace di produrre i documenti da essa previsti (R3).

3.6.2. SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nell'offerta universitaria italiana un unico corso è attivo nella classe (Roma La Sapienza, in inglese), con esiti occupazionali soddisfacenti e stabili; in ambito regionale non esistono corsi o curriculum che formino figure equivalenti. Il nome, composto in prevalenza di termini inglesi, non è fuorviante, poiché individua univocamente contenuti disciplinari e competenze in uscita. Il codice ISTAT per la professione è corretto.

L'obiettivo di formare un profilo funzionale alla data-driven economy, con competenze multidisciplinari tecnico-scientifiche (informatiche, statistiche) e manageriali, corrisponde a esigenze espresse da istituzioni (MIUR, Ce UE; Regione Autonoma della Sardegna) e dal mondo del lavoro, adeguatamente rilevate in via documentale e confrontate con un Comitato di indirizzo a rappresentanza locale pubblica e privata. Il percorso si presenta coerente con competenze e risultati attesi, e articolato in modo organico.

Il sistema di AQ prevede monitoraggio e coinvolgimento di studenti, chiarezza nell'attribuire responsabilità e coordinamento delle attività didattiche, secondo il modello di AQ-CdS d'Ateneo; il sistema informativo ESSE3 e il sito del CdS assicurano informazioni su attività e contenuti didattici. L'accesso al corso è definito in modo adeguato a consentire agli iscritti, specie a quanti vengono da lauree non economiche, di affrontare utilmente il percorso formativo.

Il CdS risponde alle Linee strategiche d'Ateneo 2016-2021, in particolare all'obiettivo di "formare laureati in grado di rispondere alle richieste poste dall'integrazione e globalizzazione della società e dei mercati del lavoro".

In base all'analisi della proposta, alle attestazioni delle strutture responsabili sulla disponibilità di risorse strutturali e di docenza, alla corrispondenza del sistema di AQ alle Linee guida ANVUR (R3), alla dichiarazione sulle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in base all'ISEF al 31/12/2015, il Nucleo esprime parere favorevole.